



Associazione Nazionale Sovrintendenti della Polizia di Stato vincitori di concorso
via Appia, 485 - 04028 Scauri (LT) - Tel. 328/4247133 info@sovritalia.it

COMUNICATO DEL 16 DICEMBRE 2004

E' stato indubbiamente un 2004 imprevedibile, ricco di contenuti e di colpi di scena.

Lo scavalco giuridico del 18° balzato agli onori della cronaca con l'inizio dei corsi di formazione e le inevitabili polemiche da esso derivanti.

La manifestazione di via XX settembre ed il conseguente "riallineamento" dei sottufficiali delle Forze Armate, ottenuto con un emendamento presentato nel corso della discussione della legge di conversione di un D.L. "omnibus".

La imponente mobilitazione estiva dei sindacati per la (pur giusta) ripicca nei confronti del Governo per riallineare anche gli Ispettori Capo ex ruolo esaurimento delle Forze di Polizia, anche questo ottenuto con lo strumento di legge motivato dalla "necessità ed urgenza".

Precisiamo – senza alcuna polemica – che entrambi i provvedimenti di "riallineamento" hanno costituito ex novo diritti che TUTTI i gradi di giudizio amministrativo avevano negato ai pretendenti. E taluni continuano a ripetere che i So.Vi.Co. hanno perso tutti i ricorsi presentati (solo il 15°; 16° e 17° attendono ancora la prima discussione dei loro ricorsi e la materia del contendere è completamente diversa da quella del 15°).

Con l'ultima legge di conversione del D.L. 238/2004 è stata sanata l'incredibile situazione di "scavalco" giuridico, non senza qualche imbarazzo.

Ricorderete che il Sen. Alfano (U.D.C.), su nostra precisa informazione, presentò un emendamento con il quale chiedeva la retrodatazione giuridica al 1° gennaio - dell'anno successivo a quello in cui si erano verificate le vacanze

di organico - anche per i tre corsi posteriori al 1995 e precedenti il 18°. Ciò perché in prima scrittura (D. Lgs. 53/2001, art. 12, norme transitorie), la decorrenza giuridica del 18° era stata fissata alla data coincidente il termine del corso di formazione proprio per evitare possibili scavalchi. Poi venne l'art. 36 della legge 3/2003, frutto di un anonimo emendamento passato al Senato e ancora senza paternità.

Dunque, durante le discussioni a Commissioni riunite, si è preteso che l'emendamento presentato dal Sen. Alfano, al pari di altri, venisse ritirato per "estraneità di materia" ("*...prendendo atto della declaratoria di inammissibilità testé formulata , invita i presentanti degli emendamenti e degli artt. aggiuntivi non dichiarati inammissibili, a ritirarli esprimendo, altrimenti, parere contrario.*").

Sarà perché il D.L. da convertire si riferiva esclusivamente a "*Misure urgenti per il personale appartenente ai ruoli degli ispettori delle Forze di Polizia e al trattamento economico dei dirigenti delle Forze Armate e di Polizia*". Salvo, poi, far passare l'emendamento che sappiamo, retrodatando il 17° corso al 31.12.2000, un giorno prima del 18° (sic!). Misteri.

Archiviata la questione "scavalco", si è entrati nel vivo della discussione per il riordino.

Gli emendamenti discussi o fatti ritirare, gli ordini del giorno, gli stanziamenti rimanenti (sia pur esigui) hanno fatto iniziare, finalmente, la discussione sul riordino. Non senza qualche preoccupazione.

Chi non ricorda l'esito del tavolo tecnico del 28 settembre, nel corso del quale Siulp & Sap, a braccetto con l'Amministrazione, tacitamente accondiscendevano a ché si procedesse - magari anche stavolta con un D.L., in forza di chissà quale pretesa necessità e urgenza - a bruciare le residue risorse della finanziaria 2004 solo per l'unificazione dei ruoli esecutivi, per l'eliminazione di alcune qualifiche (Ag. Sc., V. Sov. e V. Isp.) e per trovare la scappatoia per inquadrare nel ruolo direttivo speciale i S.U.P.S. più anziani (ovviamente senza selezione concorsuale, come invece oggi è prevista).

Alla faccia di chi invece ci ricordava le sentenze della Consulta che censuravano la progressione di carriera senza una vera selezione concorsuale.

In quella sede fu proprio Rinnovo Sindacale per l'UGL ad opporsi all'ennesimo paventato scempio ordinamentale promovendo la costituzione di un fronte comune che accomunava tutti gli "altri" sindacati, il Cocer della G. di F., la Polizia Penitenziaria e la Forestale.

L'effetto di questa azione è stato semplicemente spiazzante, e senza minacciare manifestazioni. Tutti, in primis il Governo, hanno dovuto fare dietro front, riconoscendo la correttezza di quanto richiesto (un riordino globale, esaustivo, anche pianificato in più anni).

Fino alla clamorosa retromarcia del Sap. Ma ben venga.

Ora è rimasto solo il Siulp. Solo, a reclamare la valorizzazione delle funzioni esistenti. Ergo, più valore alle funzioni corrispondenti alle qualifiche ATTUALI. Chi ha avuto, ha avuto ... eccetera.

Senza considerare che 17.000 ispettori hanno il medesimo requisito di 3.850 vice sovrintendenti (e di 1.583 novelli S.U.P.S.). Assolutamente identico.

I relatori delle Commissioni Riunite, come noto, sono gli Onorevoli Ascierto e Lavagnini, entrambi primi firmatari di altrettanti PDL che prevedono specificatamente la risoluzione della questione.

E ricordiamo che l'On. Ascierto era presente già nelle discussioni della L. 78/2000 e del D. Lgs. 53/2001 ricordando, nei suoi interventi, le sperequazioni di cui siamo vittime.

Da pochi giorni si è aggiunto un altro PDL, il C5400 dell'On. Lucidi più altri, una piattaforma di legge delega interessante e anche in questo si contempla la nostra questione.

Ora, in attesa dell'evoluzione delle discussioni, ci prepariamo ad affrontare l'audizione informale che le Commissioni richiederanno ai sindacati maggiormente rappresentativi. E noi saremo lì a ricordare che: dopo i nostri concorsi per esami hanno permesso l'accesso al ruolo superiore per soli titoli a personale che in passato non vi aveva partecipato o non era risultato idoneo, senza prevedere alcun contemperamento per noialtri; il ruolo ispettori è attualmente sotto organico di più di 2.000 unità e il medesimo ruolo accusa un gap nei confronti del ruolo omologo dei CC di 5.000 unità. I 1.000 posti

all'anno per 5 anni riservati ai So.Vi.Co. post 1995 previsti dai PDL Ascierio e Lavagnini dovranno essere scrutinati con il criterio dell'anzianità in ruolo.

Il tutto per riallineare i So.Vi.Co. agli ispettori già riordinati in considerazione dei regali offerti a chi mai ha partecipato, né vinto alcun concorso per esami.

Questo è il quadro della situazione attuale e l'illustrazione del nostro pensiero e delle strategie che intendiamo attuare per il raggiungimento delle nostre aspettative.

Un ringraziamento particolare a Rinnovamento Sindacale per l'UGL per la visibilità e rappresentatività fattaci avere e per aver fatti propri, condividendoli, i nostri progetti, le nostre analisi, il nostro entusiasmo.

Concludiamo augurando a tutti i colleghi in attesa del sospirato rientro in sede di veder realizzate le loro legittime aspirazioni.

ULTIMORA: ieri 14 dicembre a Roma, abbiamo avuto modo di colloquiare informalmente con l'On. Lavagnini, primo firmatario dell'ottimo PDL pubblicato su www.sovritalia.com e relatore per la I Commissione. Abbiamo posto alcune domande relative al fatto che nel preambolo della discussione delle Commissioni riunite non vi è alcun accenno a norme transitorie di tutela in favore dei so.vi.co. e su quando si prevede andrà a buon fine la legge delega di riordino.

In primis ci è stato risposto di stare tranquilli poiché la nostra posizione, nel contesto generale di riordino, è precisamente individuata e quando la discussione delle commissioni riunite entrerà nel vivo sarà discussa senza dubbio alcuno con lo stesso significato di quanto progettato. In secundis, il termine delle discussioni ha subito, ora, un rallentamento dovuto alle scadenze di fine anno dell'attività parlamentare e per la presentazione del PDL C5400 dell'On. Lucidi (peraltro molto interessante).

Pertanto, si prevede l'emanazione della legge delega per la prossima primavera e questa, si presume, dovrebbe prevedere l'immediato utilizzo delle risorse già disponibili (136 milioni di euro) per l'immediata unificazione dei ruoli esecutivi e le contestuali norme transitorie entro sei mesi dall'approvazione della legge.

Nei successivi 15 mesi, con opportuni finanziamenti da reperire con la prossima legge finanziaria, la pianificazione del riordinamento dei ruoli ispettori e direttivi-dirigenti. Come prevede il PDL Lucidi + altri e in armonia con quanto richiesto fin dal 28 settembre dagli "altri" sindacati su proposta di Rinnovamento Sindacale per l'UGL formulata nella stessa sede e subito recepita anche dai Cocer della G. di F., dalla Penitenziaria e dalla Forestale.

Auguri.

Scauri, li 15.12.2004

Mauro Treglia